



OMISSIS

Numero repertorio: 433/2024 - Numero protocollo: 41836/2024
Categoria: Commissione didattica e ricerca
07/01 Chiusura SUA nuovi CdS, documento "Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa 2024/2025 e Relazione del Magnifico Rettore
Ufficio/i istruzione: U.O. Ordinamenti didattici e SUA-CdS

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il DM n.1154 del 14.10.2021 "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio";
 Vista la delibera del S.A. del 17.07.2019 "06/01 Procedure per la proposta di nuovi CCdSS e revisione di CCdSS esistenti";
 Vista la delibera del S.A. del 24.10.2023 "04/06 Programmazione Offerta Formativa 2024/2025 e Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studi";
 Vista la delibera del CdA "10/01 Avvio procedure di definizione dell'Offerta Formativa 2024/2025" del 19.01.2024;
 Vista la delibera del CdA "07/02 Avvio procedure di definizione dell'Offerta Formativa 2024/2025 – integrazioni alla delibera del CdA del 19/01/2024" del 14.02.2024;
 Visto il parere espresso dal PQA nell'adunanze del 15/12/2023, 20/12/2023, 22/01/2024, 12/02/2024 e 28/02/2024 in merito alle proposte di nuove attivazioni di CdS;
 Considerato che l'Ateneo, a corredo delle proposte di nuove attivazioni di CdS, è tenuto ad inserire nel portale CINECA SUA-CdS il documento di "Politiche di Ateneo e programmazione" deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, relativo all'Offerta Formativa 2024/2025;
 Considerato che L'allegato 2 delle "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025" dell'ANVUR prevede che per l'attivazione dei nuovi corsi di area sanitaria, oltre ai documenti ordinariamente richiesti e già inseriti nella SUA-CdS, l'Ateneo proponente debba far pervenire all'ANVUR una breve relazione illustrativa sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione;
 Considerata esaustiva la compilazione, nel sito <http://ava.miur.it/>, della SUA dei nuovi CdS;
 Condivisa la proposta di Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa 2024/2025 con il Prorettore alla didattica e con il Presidente del PQA;
 Visto il parere del Nucleo di Valutazione in merito ai nuovi CdS erogati in sede decentrata – adunanza del 15/02/2024 e 19/02/2024;
 Visto il parere del CUN sugli ordinamenti didattici dei nuovi CdS – adunanza del 29/02/2024;
 Verificato che le strutture didattiche competenti hanno adeguato gli ordinamenti didattici ai rilievi del CUN, come risultante nella SUA-CdS;
 In attesa che CUN si esprima sugli ordinamenti didattici adeguati ai rilievi;
 In attesa del parere del Nucleo di Valutazione in merito ai nuovi CdS erogati nella sede di Palermo;
 Al fine di proseguire l'iter previsto per l'accREDITamento e la definizione dell'Offerta Formativa 2024/2025;

Vista la delibera di pari oggetto del Senato Accademico del 12 marzo 2024;
 Si propone che il Consiglio di Amministrazione

DELIBERI

- 1) Di approvare la chiusura definitiva delle schede SUA dei seguenti nuovi CdS e il successivo inoltra all'ANVUR per il proseguimento dell'iter previsto per l'accREDITamento iniziale:

Classe	Corso	Sede	Dipartimento/Scuola
L-9	Ingegneria Aerospaziale	PA	Ingegneria
L/SNT2	Educazione Professionale	PA	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
LM-42	Medicina Veterinaria	PA	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
LM-2&89	Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico	AG	Culture e società
LM82&LM-DATA	Statistica e Data Science	PA	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche



LM-85	Scienze Pedagogiche per Assistenti alla comunicazione <i>Interateneo con le Università:</i> <ul style="list-style-type: none">• Ca' Foscari di Venezia• Roma Tre	PA <i>Erogazione della Didattica in modalità mista</i>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
-------	--	---	---

- 2) Di approvare, in deroga all'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo e in conformità all'allegato A del DM 1154/2021 paragrafo "c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio", la previsione di moduli didattici con CFU inferiori a 6 tra le attività di base, caratterizzanti e affini per i CdS di nuova attivazione della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- 3) Di approvare il seguente documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta formativa 2024/2025":

Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta formativa 2024/2025

PREMESSA

L'Ateneo di Palermo continua nel suo impegno di rivisitazione ampliamento e diversificazione della propria offerta formativa, garantendone sostenibilità e qualità, e mantenendo sempre l'attenzione ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società. La centralità dello studente nelle azioni di formazione e di ricerca, nel contesto delle relazioni con il territorio regionale, impone di proseguire nel percorso strategico virtuoso già iniziato. L'offerta formativa risulta così innovativa, multidisciplinare e diversificata nelle diverse aree culturali e disciplinari coerentemente con le esigenze del territorio di formazione di specifiche figure professionali, di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro e di internazionalizzazione.

In tale ambito, l'Ateneo di Palermo propone una serie di iniziative post-laurea, quali i dottorati di ricerca, le scuole di specializzazione, i master di primo e di secondo livello e i corsi di perfezionamento. Assicurare la qualità della didattica e garantirne l'integrazione con la ricerca rappresenta quindi un focus fondamentale per l'Ateneo. L'Ateneo di Palermo continua a registrare un tendenziale incremento di nuove immatricolazioni, in ragione delle azioni introdotte negli scorsi anni accademici. I dati dell'anno accademico in corso confermano tale tendenza e consentono di essere ottimisti per il futuro.

POLITICHE DI ATENEO PER LA FORMAZIONE DI QUALITÀ

La vocazione generalista e multidisciplinare dell'Università di Palermo richiede una programmazione di un'offerta formativa equilibrata e di ampio spettro e, allo stesso tempo, rispondente alle richieste specifiche degli studenti, tenendo conto delle istanze degli stakeholder. La proposizione di Corsi di Studio attenti alle opportunità del mondo del lavoro e ai bisogni del territorio mira anche a intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche. In una regione caratterizzata da una percentuale ancora troppo bassa di laureati, si ritiene che una proposta di formazione di qualità sia il presupposto indispensabile per affrontare e vincere la sfida del lavoro. Particolare attenzione viene, quindi, posta all'analisi degli sbocchi occupazionali e ai profili professionali individuati dai CdS, verificando che questi siano definiti con chiarezza e sulla base di effettive consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Uno dei principali obiettivi del Piano Strategico dell'Ateneo consiste nel **miglioramento continuo della qualità della didattica**. In questo ambito, l'innovazione della didattica rappresenta una delle priorità strategiche, individuate peraltro anche a livello nazionale ed europeo, e rappresenta un'urgenza rilevante a fronte delle complesse e rapide trasformazioni sociali e al significativo cambiamento della domanda formativa in crescita e proveniente da un'utenza sempre più differenziata. L'Ateneo opera su diversi fronti in maniera strutturata per il miglioramento della qualificazione del personale docente sia dal punto di vista scientifico che didattico. I docenti prescelti posseggono un curriculum di elevato profilo scientifico e svolgono attività di ricerca in tematiche strettamente attinenti ai singoli insegnamenti previsti nel CdS.

È attivo dal 2019 il **"Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria"** (CIMDU) dell'Ateneo di Palermo i cui obiettivi primari sono il miglioramento della qualità dell'insegnamento, anche attraverso l'aggiornamento e la qualificazione dei docenti universitari, e il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi di formazione. In particolare, il Centro si propone di favorire la qualificazione della professionalità docente, dell'insegnamento e dell'apprendimento, in un contesto educativo dove gli studenti siano stimolati al ragionamento critico, coinvolti attivamente e adeguatamente supportati nel loro percorso di crescita. Le principali linee di interventi formativi riguardano i ricercatori neoassunti, i coordinatori di corso di studio e



recentemente si sono sviluppati percorsi specificatamente orientati alla formazione sull'uso nella didattica delle nuove tecnologie e la didattica in presenza di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

In stretto raccordo con il CIMDU, opera anche il Progetto Mentore che coinvolge, su base volontaria, oltre cento docenti di diversi corsi di studio dell'Ateneo i quali svolgono attività di tutoraggio e di partecipazione a incontri di studio e approfondimento sulla didattica.

La politica di Ateneo per la formazione, in linea con i documenti strategici, mira a:

- Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità;
- Incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder al fine di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali, attraverso un ampliamento delle attività di stage e tirocinio curriculare ed extra-curriculare;
- Favorire il processo di internazionalizzazione dei CdS;
- Favorire il rafforzamento e il potenziamento della sperimentazione didattica, anche in modalità telematica;
- Promuovere un arricchimento della didattica per l'acquisizione delle competenze trasversali.

L'Ateneo, mediante l'analisi dei contenuti della Scheda di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti di Riesame prodotti da ciascun CdS, attraverso il Presidio di Qualità che accompagna e monitora i CdS nel processo di AQ e il Nucleo di Valutazione che ne verifica l'efficacia, tiene sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie al fine di mettere in atto interventi correttivi di miglioramento ogni qualvolta si evidenzino risultati diversi da quelli attesi.

In particolare, in merito al processo di internazionalizzazione, l'Ateneo punta a un incremento del percorso formativo all'estero per gli studenti iscritti all'Università di Palermo, e, soprattutto, a un deciso incremento della presenza degli studenti stranieri a Palermo. A tal fine sono previste le seguenti azioni:

- a) favorire l'attivazione di Corsi di Laurea o Laurea Magistrale o curriculum di Corsi di Studi erogati integralmente in lingua inglese;
- b) incentivare degli accordi con le sedi straniere e dei servizi di Ateneo loro offerti al fine di incrementare il numero degli immatricolati di nazionalità estera;
- c) favorire l'istituzione e attivazione di programmi di studio che prevedano il rilascio di doppi titoli, multipli e congiunti di percorsi integrati di studio con il conseguimento all'estero di almeno 15 CFU; o in subordine, di CdS con curricula che prevedano almeno 30 CFU in lingua straniera;
- d) prevedere nel calendario didattico di Ateneo un'anticipazione delle tempistiche per l'immatricolazione con particolare riferimento agli studenti extra-UE;
- e) riconoscere un bonus per il voto finale di laurea qualora lo studente acquisisca più di 15 CFU all'estero;

In linea con le politiche di Ateneo incentrate sullo studente vengono promosse attività volte al miglioramento, alla modernizzazione e all'aggiornamento delle dotazioni strutturali e più in generale dei servizi offerti, in particolare nell'ambito dell'informatizzazione.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno, inoltre, approvato le "*Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2024/2025*", che costituiscono il riferimento generale per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa dell'Università di Palermo per l'A.A. 2024/2025, per garantire un'offerta didattica di qualità, efficace e rispondente agli interessi degli studenti e delle altre parti interessate.

PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2024/2025

La progettazione dell'Offerta Formativa, centrata sullo studente, deve essere informata ai seguenti principi generali:

1. attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta Formativa presso i poli territoriali;
2. potenziamento del carattere internazionale, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei titoli doppi e congiunti con università estere;



3. aumento della disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste;
4. incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea;
5. sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021;
6. ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
7. coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo e con quelli dei Dipartimenti;
8. monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari;
9. riduzione degli abbandoni e adozione di politiche di allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista, sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base;
10. valorizzazione della relazione tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi;
11. potenziamento di interventi di didattica innovativa.

Le proposte di **nuova istituzione di Corsi di Studio**, come previsto dalle *“Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell’Offerta Formativa 2024/2025”* dovrebbero in particolare concentrarsi sulle classi di Laurea e Laurea Magistrale in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche oltre alla verifica dei requisiti necessari per l'accreditamento:

1. essere formulate alla luce sia delle esigenze del mondo del lavoro e del territorio, emergenti dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, interni ed esterni, sia della richiesta locale che del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche. Pertanto, occorrerà delineare percorsi che formino professionalità chiare con una significativa ricaduta occupazionale. La consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse dovrà seguire le linee guida per la costituzione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate approvate dal PQA nella seduta del 18/09/23;
2. ove possibile, sin dall'inizio, prevedere una forte connotazione internazionale:
 - a. con l'introduzione di curricula o percorsi interamente in lingua inglese (o altra lingua straniera);
 - b. con il rilascio di titolo doppio o congiunto con Atenei stranieri
 - c. nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, attraverso le coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri;
 - d. ove non fosse possibile realizzare le misure di cui ai punti a) e b), prevedere almeno 30 CFU in lingua inglese o altra lingua straniera.
3. avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo.

L'attivazione di una nuova Laurea Magistrale deve essere considerata prioritaria solo a fronte di una chiara coerenza con i percorsi didattici e i corsi di laurea attivi in Ateneo che presentino congrui numeri di laureati. Per l'attivazione è comunque richiesta la chiarezza degli obiettivi formativi e la verifica della sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità dei laureati magistrali.

Gli Organi di Governo dell'Ateneo vigileranno affinché l'offerta annuale di Master di primo livello non si sovrapponga, in termini di obiettivi formativi, a corsi di Laurea Magistrale già attivati.

L'attivazione di nuovi CCdSS dovrà essere comunque subordinata alla verifica dei requisiti di docenza ex post a.a. 2023/24 come previsto dal DM 1154 del 14.10.2021.

NUOVE ISTITUZIONI PER L'A.A. 2024/2025

L'Ateneo propone per l'istituzione i seguenti nuovi CdS:

Classe	Corso	Sede	Dipartimento/Scuola
L-9	Ingegneria Aerospaziale	PA	Ingegneria
L/SNT2	Educazione Professionale	PA	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
LM-42	Medicina Veterinaria	PA	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
LM-2&89	Educazione al Patrimonio Archeologico e	AG	Culture e società



Artistico			
LM82&LM-DATA	Statistica e Data Science	PA	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
LM-85	Scienze Pedagogiche per Assistenti alla comunicazione <i>Interateneo con le Università:</i> <ul style="list-style-type: none">• Ca' Foscari di Venezia• Roma Tre	PA <i>Erogazione della Didattica in modalità mista</i>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

Le proposte di nuova istituzione di Corsi di Studio per il 2024/2025, come evidenziato nei documenti di progettazione e nella SUA-CdS analizzati dal PQA, hanno le caratteristiche descritte nel punto precedente.

L-9 Ingegneria Aerospaziale

Il Corso di Studi in Ingegneria Aerospaziale intende soddisfare la richiesta di formazione universitaria di primo livello in un settore in forte crescita in Europa e ritenuto strategico in Italia, anche intercettando potenziali studenti che, al momento, intraprendono studi di Ingegneria Aerospaziale fuori dalla Regione Sicilia.

Il percorso formativo fornirà conoscenze, abilità e competenze per descrivere, analizzare e interpretare, selezionando appropriati metodi e modelli, problemi ingegneristici fortemente multidisciplinari, consentendo sia il proseguimento degli studi in corsi di secondo livello, sia l'inserimento nel mondo del lavoro in settori specialistici, con funzioni di supporto alla progettazione, certificazione, manutenzione e gestione di sistemi e/o processi industriali complessi.

Il laureato in Ingegneria Aerospaziale avrà acquisito: a) conoscenze e abilità matematiche, fisiche, chimiche e informatiche di base, per la formulazione rigorosa dei problemi dell'ingegneria; b) conoscenze e abilità per l'ingegneria industriale, incluse conoscenze economiche per l'ingegneria, per l'analisi di materiali, componenti, sistemi, dispositivi, e processi meccanici, termici, elettrici utilizzati nel settore industriale, incluse valutazioni economiche utili nel settore; c) competenze specialistiche nelle discipline tipiche del settore aerospaziale quali l'aerodinamica, la meccanica del volo atmosferico e spaziale, le costruzioni e le tecnologie di produzione, utili per la comprensione e la gestione di componenti, sistemi e processi complessi, tipici del settore aerospaziale, in cui efficienza, leggerezza, affidabilità, e sicurezza sono obiettivi cruciali.

L/SNT2 Educazione Professionale

Il CdS in "Educazione Professionale" è un corso di laurea abilitante che prepara alla formazione della figura dell'Educatore Professionale Socio-Sanitario che, operando nel campo dell'educazione alla salute, dell'educazione terapeutica e sociosanitaria, fornisce un supporto assistenziale specifico e altamente professionale a persone di differente età, affette da malattie croniche, disabilità o altre condizioni di salute che richiedono un'assistenza specialistica continua nel tempo.

Tra le molteplici competenze del laureato in "Educazione Professionale" di area socio-sanitaria rientrano la cura di persone con disabilità, malattie psichiatriche, malattie neurodegenerative, deficit-cognitivi, dipendenze comportamentali e da sostanze, sofferenza e disagio psico-sociale. L'Educatore professionale contribuisce inoltre all'organizzazione di strutture e risorse sociali e sanitarie, opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti portatori di malattie; partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione; contribuisce alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorre alle attività di aggiornamento e di educazione alla salute.

L'offerta formativa universitaria a livello nazionale ad oggi consta di 15 corsi attivi distribuiti, prevalentemente, nel nord Italia con una conseguente perdita potenziale di popolazione studentesca nelle regioni meridionali e, in particolare, in Sicilia. Nella nostra regione non è mai stato attivato un CdS che formasse dei professionisti nel campo dell'Educazione Professionale di matrice socio-sanitaria. Per tale motivo, l'istituzione del CdS presso l'Università degli Studi di Palermo potrebbe colmare il gap esistente con il territorio peninsulare e diventare un polo attrattivo anche per i giovani di tutta l'Italia meridionale.

LM-42 Medicina Veterinaria

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario è un corso quinquennale dell'area sanitaria, con accesso a numero programmato e frequenza obbligatoria. Scopo del corso è la formazione del medico veterinario quale figura essenziale nella cura e gestione igienico sanitaria degli animali, in particolare di interesse zootecnico, nella tutela della biodiversità zootecnica e della variabilità genetica delle razze sotto selezione e popolazioni locali, del benessere animale e della salute pubblica.



Il corso di Studio si propone di fornire le seguenti conoscenze teoriche, competenze e abilità indispensabili all'esercizio professionale:

- produzioni animali: competenze di consulenza alle imprese zootecniche che riguardano gli aspetti tecnologici, i piani alimentari, il miglioramento genetico, la gestione genetica delle piccole popolazioni, la gestione genetica delle popolazioni a rischio di estinzione e la gestione sanitaria dell'allevamento nel rispetto del benessere animale e ambientale e della salvaguardia e valorizzazione della biodiversità;
- clinica veterinaria: competenze per programmare e attuare un percorso clinico completo, dalla raccolta dei dati anamnestici alla formulazione di una diagnosi, attraverso rilievi clinici diretti e indagini diagnostiche collaterali, con capacità critica e autonomia di giudizio e competenze e capacità di valutazione degli schemi di selezione genetica e dei programmi di miglioramento genetico in particolare per la selezione in favore della resistenza alle principali malattie degli animali da reddito;
- sanità animale: competenze relative alla conoscenza e applicazione delle attività di controllo e di profilassi delle malattie infettive secondo i riferimenti normativi vigenti;
- ispezione degli alimenti: competenze che spaziano dall'ispezione ante e post mortem sull'animale fino ad arrivare agli alimenti di origine animale, dalle attività di controllo dei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni animali all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare.

La sede del Cds è l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia che dispone di aule, laboratori e di sale operatorie che soddisfano le attività laboratoriali presenti nel percorso didattico e assicurano la sostenibilità dell'offerta didattica prevista nell'ambito della Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria.

Il Corso di Laurea Magistrale attivato presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) risulta coerente con le attività di ricerca ivi svolte e coinvolge docenti di diversi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Palermo.

I Docenti di riferimento prescelti hanno un curriculum di elevato profilo scientifico e svolgono attività di ricerca in tematiche strettamente attinenti ai singoli insegnamenti previsti dal processo di formazione del Corso.

LM-2&89 Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico

Il CdS in "Educazione al patrimonio archeologico e artistico" è una Laurea Magistrale interclasse tra la LM-2 Archeologia e la LM-89 Storia dell'arte. Esso intercetta l'esigenza di formazione di figure con solido background nelle discipline delle due classi di riferimento, in grado di svolgere la funzione di educatori al patrimonio mediando i contenuti e gli strumenti interpretativi propri del patrimonio culturale: un compito considerato tra quelli fondamentali delle figure professionali dell'archeologo e dello storico dell'arte, e rilevante negli ambiti dell'istruzione scolastica e della formazione permanente, per la crescente attenzione alle competenze trasversali e di cittadinanza attiva. L'istituzione di un CdS interclasse LM-2 – LM-89 rappresenta una novità nel panorama universitario italiano. I laureati possiederanno conoscenze avanzate sui beni culturali storico-archeologici e storico-artistici e spiccata capacità di interpretazione degli stessi, in relazione con il contesto storico, sociale e culturale di pertinenza, unitamente alle competenze e abilità volte alla mediazione di tali conoscenze a partire dagli stessi beni, e alla creazione di percorsi educativi e attività di formazione permanente incentrati sul patrimonio culturale.

I laureati in Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico potranno svolgere attività di educazione, formazione, valorizzazione, promozione, divulgazione, progettazione e programmazione di percorsi didattico-museali, sia a livello scientifico sia divulgativo, inerenti al Patrimonio archeologico e artistico, nella loro più ampia valenza di bene d'interesse, contesto, sito e paesaggio antropizzato.

Il CdS opererà presso il Polo Territoriale Universitario di Agrigento, rinnovando la tradizione della presenza dell'Ateneo con corsi dell'ambito dei beni culturali, tesi a valorizzare la vocazione preminente del territorio (Agrigento, tra l'altro, sarà capitale italiana della cultura nel 2025), e a incrementare la consapevolezza delle radici storico-culturali del Paese all'interno dell'area mediterranea e della compagine europea. La cooperazione con gli Enti del Patrimonio culturale, insieme ad un'organizzazione innovativa e flessibile, consentirà di dare alla didattica una forte impronta laboratoriale e professionalizzante.

LM82&LM-DATA Statistica e Data Science

La Laurea Magistrale in Statistica e Data Science, coerentemente con quanto richiesto dagli obiettivi formativi delle due classi e con le indicazioni provenienti dalle indagini sulla collocazione nel mercato del lavoro dei laureati in discipline statistiche (come, ad esempio, dall'iniziativa interuniversitaria AlmaLaurea), si propone di formare una figura di laureato che, dotato di una solida preparazione superiore nell'ambito della matematica, della probabilità, della statistica e dell'informatica, sia capace di operare in vari settori di applicazione con autonomia e responsabilità e di inserirsi sul mercato del lavoro come esperto qualificato, in grado di produrre, gestire, analizzare e interpretare flussi informativi diversificati. I data scientists sono oggi molto richiesti nel mercato del lavoro in quanto la gestione e l'analisi di grandi quantità di dati sono attività trasversali di fondamentale importanza in molti settori. Il data scientist è capace di acquisire, organizzare ed



elaborare grandi dataset, sia strutturati che non strutturati, al fine di estrarre valore informativo e creare strumenti di supporto decisionale per le organizzazioni coinvolte. Ciò richiede una formazione multidisciplinare, con competenze che vanno oltre quelle offerte dai singoli percorsi formativi tradizionali. Un data scientist deve essere in grado di lavorare con tecnologie ICT avanzate oltre a padroneggiare linguaggi di programmazione evoluti e conoscere i moderni approcci di gestione dei database. Tuttavia, è altrettanto importante avere una solida base di conoscenze, competenze e abilità in metodi e tecniche di analisi statistica avanzata. Ciò include anche l'uso di software statistici specifici.

I laureati con un profilo di esperto in Statistica/Data Analyst/Data Scientist/Data Manager saranno in grado di sviluppare soluzioni innovative per i processi decisionali a livello operativo o strategico/manageriale, analizzare grandi quantità di dati (Big Data) e fornire statistiche di sintesi, con competenza sulla produzione dei dati e sulla costruzione e gestione di database informativi, anche in svariati contesti e scenari.

LM-85 Scienze Pedagogiche per Assistenti alla Comunicazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche per Assistenti alla Comunicazione, si configura sul territorio nazionale come il primo corso universitario di studi magistrali per Assistenti alla Comunicazione, figura professionale (prevista dalla L104/1992) centrale all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, laddove siano presenti alunni o studenti sordi e/o di alunni udenti che, a causa di difficoltà varie, utilizzano la LIS come lingua principale per comunicare (es. bambini/ragazzi con autismo non verbale, bambini sindromici non verbali, etc.).

Il Corso Interateneo si caratterizza per la sua diffusione in tre università, situate nel Sud, Centro e Nord Italia: l'Università degli Studi di Palermo, sede amministrativa, l'Università di Roma Tre e l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Le tre Università avranno modo di integrare i propri expertise e di proporre quindi una offerta formativa ricca e di qualità. Le discipline di studio saranno suddivise in maniera equilibrata tra gli atenei coinvolti e la didattica sarà erogata in modalità mista consentendo la fruizione delle attività formative da parte degli studenti delle tre sedi del corso, perseguendo le seguenti finalità:

- massimizzare le attività in presenza in ciascuna sede;
- garantire in ciascuna sede l'interazione in presenza fra studenti e studentesse iscritti/e;
- privilegiare le attività didattiche in forma laboratoriale o attiva, anche secondo il modello del Problem Based Learning (PBL- Metodologia didattica adottata in molte università europee e in particolare nell'Università di Maastricht).

POLITICA DI DECENTRAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Università degli Studi di Palermo si fa carico di una missione educativa di carattere sociale oltre che culturale. Questa missione, tipica di un'università pubblica, è ancor più importante dato il particolare contesto territoriale e sociale in cui opera.

L'Ateneo è fortemente radicato nel territorio che lo ospita e da ciò deriva una declinazione dell'Offerta Formativa strutturata secondo le peculiarità della regione.

Questa attenzione verso il territorio e la regione Sicilia in particolare si è tradotta, a partire dall'a.a. 2019/2020, anche in una crescente valorizzazione delle sedi didattiche decentrate e in un'articolazione mirata dell'Offerta Formativa.

Oltre al corso di nuova istituzione erogato in sede decentrata (LM-2&89 Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico) e già citato precedentemente, l'Ateneo ha conseguentemente deciso di erogare nell'A.A.2024/2025 le attività didattiche dei seguenti CdS presso la sede di Trapani e di Caltanissetta, con un complessivo ampliamento di 506 posti disponibili nella sede decentrata.

Sede di Trapani

L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche

L/GASTR Scienze Gastronomiche

LM-85bis Scienze della Formazione Primaria

Sede di Caltanissetta

LM-13 Farmacia

LM-41 Medicina e Chirurgia (Medit)

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'Ateneo ha verificato preliminarmente, attraverso la banca dati SUA CdS, che tutti i CdS attivati nell'a.a. 2023/2024 posseggano il requisito di docenza minima necessaria secondo il DD 2711 del 22.11.2021. Inoltre, al fine di rafforzare la qualità ed i risultati dei processi formativi l'Ateneo sostiene il turnover della docenza programmando il reclutamento del corpo docente per garantire la copertura dei settori scientifico disciplinari fondamentali per un'offerta formativa sostenibile e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Al fine di valutare la sostenibilità delle ore di didattica erogabili, l'Ateneo ha definito specifiche strategie che tengono conto della numerosità degli studenti per CdS, della dotazione di personale docente e della specificità della didattica erogata dai CdS.

L'Ateneo possiede le strutture necessarie per sostenere l'erogazione delle attività didattiche programmate e monitora la fruizione di quegli spazi attraverso una gestione centralizzata ed ottimizzata delle risorse disponibili, anche attraverso procedure informatizzate.

Gli indicatori per l'anno 2022, di seguito riportati, garantiscono la sostenibilità economico-finanziaria dell'Offerta Formativa e manifestano un trend positivo nel corso degli anni.

INDICATORE ISEF 2021: 1.15 %

INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2021: 71,03%

INDICATORE INDEBITAMENTO 2021: 0,28%

- 1) Di approvare le seguenti relazioni illustrative sottoscritte dal Magnifico Rettore sull'istituzione e attivazione del Corso di Laurea Magistrale in "Medicina Veterinaria" e del Corso di Laurea in "Educazione professionale" (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) e sull'attivazione presso la sede di Caltanissetta del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a indirizzo tecnologico:

LM-42 Medicina Veterinaria

DOCUMENTI CONSULTATI

- DM 289 del 25.03.2021 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- DM 1154 del 14.10.2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- DD 2711 del 22.11.2021 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall'a.a. 2022/2023;
- Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024-2025 dell'ANVUR;
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A: 2024-2025 del CUN;
- Delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali del 01.12.2023 con la quale viene approvata la proposta di Istituzione ed attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria;
- Documentazione relativa alle Consultazioni con i portatori di interesse dei nuovi CdS di area sanitaria;
- Documento di progettazione del nuovo CdS;
- Delibere di approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo relative all'istituzione dei nuovi Corsi di Studio;
- Piano economico finanziario per i CdS di nuova attivazione;
- Pareri espressi dal Presidio di Qualità di Ateneo nelle sedute del 15/12/23 e del 22/01/2024;
- Parere positivo del Comitato Regionale Universitario della Sicilia del 30.01.2024;
- Parere positivo della Regione Sicilia del 16/02/2024;

Presentazione del CdS

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario è un corso quinquennale dell'area sanitaria, con accesso a numero programmato e frequenza obbligatoria. Scopo del corso è la formazione del medico veterinario quale figura essenziale nella cura e gestione igienico sanitaria degli animali, in particolare di interesse zootecnico, nella tutela della biodiversità zootecnica e della variabilità genetica delle razze sotto selezione e popolazioni locali, del benessere animale e della salute pubblica.



Il corso di Studio si propone di fornire le seguenti conoscenze teoriche, competenze e abilità indispensabili all'esercizio professionale:

- produzioni animali: competenze di consulenza alle imprese zootecniche che riguardano gli aspetti tecnologici, i piani alimentari, il miglioramento genetico, la gestione genetica delle piccole popolazioni, la gestione genetica delle popolazioni a rischio di estinzione e la gestione sanitaria dell'allevamento nel rispetto del benessere animale e ambientale e della salvaguardia e valorizzazione della biodiversità;
- clinica veterinaria: competenze per programmare e attuare un percorso clinico completo, dalla raccolta dei dati anamnestici alla formulazione di una diagnosi, attraverso rilievi clinici diretti e indagini diagnostiche collaterali, con capacità critica e autonomia di giudizio e competenze e capacità di valutazione degli schemi di selezione genetica e dei programmi di miglioramento genetico in particolare per la selezione in favore della resistenza alle principali malattie degli animali da reddito;
- sanità animale: competenze relative alla conoscenza e applicazione delle attività di controllo e di profilassi delle malattie infettive secondo i riferimenti normativi vigenti;
- ispezione degli alimenti: competenze che spaziano dall'ispezione ante e post mortem sull'animale fino ad arrivare agli alimenti di origine animale, dalle attività di controllo dei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni animali all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare.

Sede del corso e ospedale veterinario didattico

Le attività didattiche del Corso di Studio si svolgeranno prevalentemente presso l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia con sede in via Roccazzo 85 che dispone di aule, laboratori e di sale operatorie che soddisfano le attività laboratoriali presenti nel percorso didattico e assicurano la sostenibilità dell'offerta didattica prevista nell'ambito della Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria. Presso la stessa sede, l'Ateneo di Palermo s'impegna ad istituire un Ospedale Didattico Veterinario rispondente, per caratteristiche ai requisiti minimi delle strutture veterinarie definiti nell'accordo della Conferenza Stato-Regioni del 26 novembre 2003 "Definizione dei Requisiti Strutturali, Tecnologici ed Organizzativi Minimi Richiesti per l'Erogazione delle Prestazioni Veterinarie da Parte di Strutture Pubbliche e Private" (n.1868) e nel Decreto del 14 febbraio 2005 dell'Assessore alla Sanità della Regione Sicilia "Direttive per l'attivazione delle strutture veterinarie previste dalla deliberazione della Conferenza Stato-Regioni e province autonome datata 26 novembre 2003" e in linea con quanto previsto da standard e requisiti descritti dall'agenzia EAEVE.

Nella seduta del Senato Accademico del 13 febbraio 2024 e nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 febbraio 2024, in conformità all'articolo 27 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, è stata infatti approvata la convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo, Istituto Zootecnico Sperimentale della Sicilia e la Regione Siciliana, Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea che prevede, in particolare, il diritto per l'Università di utilizzare a titolo gratuito le strutture che saranno individuate in uno specifico disciplinare tecnico, nonché di locali comuni tecnici e di servizio.

Dipartimento universitario e risorse di docenza

Il Corso di Laurea Magistrale attivato presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) risulta coerente con le attività di ricerca ivi svolte e coinvolge docenti di diversi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Palermo (SAAF, DISTEM, PROMISE, BiND, STEBICEF, Giurisprudenza).

Il Rettore, in accordo con gli Organi Collegiali dell'Ateneo, si impegna all'istituzione di un Dipartimento di area medico-veterinaria entro il terzo anno dall'attivazione del corso di studio; a tale Dipartimento dovranno afferire i docenti delle aree disciplinari previste dall'ordinamento del corso di studio con particolare riferimento alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze agrarie e veterinarie (Aree CUN 5 e 7).

I docenti che afferiranno al nuovo dipartimento saranno in parte provenienti dai dipartimenti già presenti in Ateneo e in parte assunti, a seguito di una adeguata programmazione di reclutamento del personale docente, a partire dall'a.a. 2024/2025 con particolare riferimento ai SSD VET/*.

I Docenti di riferimento, indicati per l'offerta formativa 2024/2025, possiedono un curriculum di elevato profilo scientifico e svolgono attività di ricerca in tematiche strettamente attinenti ai singoli insegnamenti a loro affidati nella didattica programmata del CdS.

SOSTENIBILITÀ IN QUALITÀ DEI CDS

La sostenibilità in qualità dei corsi di studi di nuova attivazione sarà assicurata:

- mediante la presenza, per ogni a.a. di attivazione dei corsi, di un numero complessivo di docenti, afferenti ai SSD di base o caratterizzanti previsti nell'ordinamento didattico, congruente con le soglie minime previste dal DM 1154/2021;



- mediante la presenza, per ogni a.a. di attivazione, dei tutor necessari, selezionati nell'ambito dei dirigenti medici operanti nelle strutture pubbliche e convenzionate del servizio sanitario nazionale che dovranno possedere, pertanto, i requisiti e le competenze richieste per il raggiungimento degli obiettivi formativi professionalizzanti;
- mediante la messa a disposizione delle risorse strumentali (aule didattiche, laboratori, aule informatiche, apparecchiature cliniche, etc.) necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici.
Aule: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/luoghi.html>
Laboratori: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/struttura/laboratori.html>
- mediante la messa a disposizione della formazione in ambiente ospedaliero presso l'istituto Sperimentale Zootecnico
<https://www.iszsicilia.pa.it/>
- mediante la messa a disposizione della formazione presso le cliniche veterinarie private convenzionate con l'Ateneo

Il piano economico finanziario prevede spese per il personale docente e ricercatore coinvolto, in via non esclusiva, negli insegnamenti del nuovo CdS, spese per il personale tecnico amministrativo coinvolto, in via non esclusiva, nelle attività di gestione del CdS, spese per il personale tecnico e materiale tecnologico e di consumo necessari per il funzionamento di aule, laboratori e strutture varie. Tali spese saranno compensate dalle entrate dirette di Ateneo, contribuzione studentesca e Fondo di Finanziamento Ordinario, e da ricavi indiretti provenienti dal Servizio Sanitario Nazionale per la formazione di nuovi tecnici delle professioni sanitarie e Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione nell'ambito scienze mediche, ricavi da parte di soggetti terzi pubblici e/o privati operanti nel settore della sanità e interessati ad investire nella formazione delle profili professionali previsti per i laureati.

**L/SNT2 Educazione Professionale
(abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)**

DOCUMENTI CONSULTATI

- DM 289 del 25.03.2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- DM 1154 del 14.10.2021 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- DD 2711 del 22.11.2021 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell’accreditamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall’a.a. 2022/2023;
- Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l’a.a. 2024-2025 dell’ANVUR;
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A: 2024-2025 del CUN;
- Documentazione relativa alle Consultazioni con i portatori di interesse dei nuovi CdS di area sanitaria;
- Documenti di progettazione dei nuovi CdS;
- Delibere di approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell’Università di Palermo relative all’istituzione dei nuovi Corsi di Studio;
- Piano economico finanziario per i CdS di nuova attivazione;
- Parere espresso dal Presidio di Qualità di Ateneo in data 15/12/2023;
- Parere positivo del Comitato Regionale Universitario della Sicilia del 12/02/2024;
- Parere positivo della Regione Sicilia del 16/02/2024.

PRESENTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Il CdS in “Educazione Professionale” è un corso di laurea abilitante che prepara alla formazione della figura dell’Educatore Professionale Socio-Sanitario che, operando nel campo dell’educazione alla salute, dell’educazione terapeutica e sociosanitaria, fornisce un supporto assistenziale specifico e altamente professionale a persone di differente età, affette da malattie croniche, disabilità o altre condizioni di salute che richiedono un’assistenza specialistica continua nel tempo.

Tra le molteplici competenze del laureato in “Educazione Professionale” di area socio-sanitaria rientrano la cura di persone con disabilità, malattie psichiatriche, malattie neurodegenerative, deficit-cognitivi,



dipendenze comportamentali e da sostanze, sofferenza e disagio psico-sociale. L'Educatore professionale contribuisce inoltre all'organizzazione di strutture e risorse sociali e sanitarie, opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti portatori di malattie; partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione; contribuisce alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorre alle attività di aggiornamento e di educazione alla salute.

L'offerta formativa universitaria a livello nazionale ad oggi consta di 15 corsi attivi distribuiti, prevalentemente, nel nord Italia con una conseguente perdita potenziale di popolazione studentesca nelle regioni meridionali e, in particolare, in Sicilia. Nella nostra regione non è mai stato attivato un CdS che formasse dei professionisti nel campo dell'Educazione Professionale di matrice socio-sanitaria. Per tale motivo, l'istituzione del CdS presso l'Università degli Studi di Palermo potrebbe colmare il gap esistente con il territorio peninsulare e diventare un polo attrattivo anche per i giovani di tutta l'Italia meridionale.

SOSTENIBILITÀ IN QUALITÀ DEI CDS

La sostenibilità in qualità dei corsi di studi di nuova attivazione sarà assicurata:

- mediante la presenza, per ogni a.a. di attivazione dei corsi, di un numero complessivo di docenti, afferenti ai SSD di base o caratterizzanti previsti nell'ordinamento didattico, congruente con le soglie minime previste dal DM 1154/2021;
- mediante la presenza, per ogni a.a. di attivazione, dei tutor necessari, selezionati nell'ambito dei dirigenti medici operanti nelle strutture pubbliche e convenzionate del servizio sanitario nazionale che dovranno possedere, pertanto, i requisiti e le competenze richieste per il raggiungimento degli obiettivi formativi professionalizzanti;
- mediante la messa a disposizione delle risorse strumentali (aule didattiche, laboratori, aule informatiche, apparecchiature cliniche, etc.) necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici. Le risorse strutturali sono dettagliate nelle seguenti pagine web della Scuola di Medicina e Chirurgia, dei Dipartimenti che la compongono ("Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata", "Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica", "Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza"):
<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/struttura/luoghi.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./luoghi.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise>
https://www.unipa.it/dipartimenti/me_pre_c.c.
- mediante la messa a disposizione della formazione in ambiente ospedaliero presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria e le strutture esterne già convenzionate per il funzionamento dei CdS già attivi dell'area sanitaria.
<https://www.policlinico.pa.it/portal/>

Il piano economico finanziario prevede spese per il personale docente e ricercatore coinvolto, in via non esclusiva, negli insegnamenti del nuovo CdS, spese per il personale tecnico amministrativo coinvolto, in via non esclusiva, nelle attività di gestione del CdS, spese per il personale tecnico e materiale tecnologico e di consumo necessari per il funzionamento di aule, laboratori e strutture varie. Tali spese saranno compensate dalle entrate dirette di Ateneo, contribuzione studentesca e Fondo di Finanziamento Ordinario, e da ricavi indiretti provenienti dal Servizio Sanitario Nazionale per la formazione di nuovi tecnici delle professioni sanitarie e Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione nell'ambito scienze mediche, ricavi da parte di soggetti terzi pubblici e/o privati operanti nel settore della sanità e interessati ad investire nella formazione delle profili professionali previsti per i laureati.

**LM-41 Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico (MED-IT)
Sede di Caltanissetta**

DOCUMENTI CONSULTATI

- DM 289 del 25.03.2021 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- DM 1154 del 14.10.2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";



- DD 2711 del 22.11.2021 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall'a.a. 2022/2023;
- Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024-2025 dell'ANVUR;
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A: 2024-2025 del CUN;
- Documentazione relativa alle Consultazioni con i portatori di interesse dei nuovi CdS di area sanitaria;
- Documenti di progettazione dei nuovi CdS;
- Delibere di approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo relative all'istituzione dei nuovi Corsi di Studio;
- Piano economico finanziario per i CdS di nuova attivazione;
- Parere espresso dal Presidio di Qualità di Ateneo in data 28/02/2024;
- Parere positivo del Comitato Regionale Universitario della Sicilia del 12/02/2024;
- Parere positivo della Regione Sicilia del 16/02/2024.

PRESENTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a indirizzo tecnologico (MED-IT) si inquadra nell'ambito della classe LM-41.

Il corso si propone di formare una figura professionale innovativa in un settore in attiva crescita che offre ai laureati nuove opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, il corso mira ad integrare la formazione culturale del medico, formando figure professionali con fortissime competenze interdisciplinari negli ambiti dell'ingegneria dei biomateriali, della biomeccanica, dell'informazione, delle tecnologie hardware e software, della bioscienza e della medicina rigenerativa, dei dispositivi per uso biomedicale (meccanici, elettronici, robotici), oltre che del collaudo, manutenzione e programmazione delle apparecchiature impiegate in strutture sanitarie.

Il progetto formativo nasce dalla necessità di acquisire capacità sempre maggiori da parte del medico chirurgo per meglio gestire la malattia con una medicina di precisione, fondata sulle nanotecnologie, sull'uso di robot per gli interventi chirurgici, sulla produzione di protesi biotecnologiche, sui processi e le metodologie riabilitative e rigenerative, sull'elaborazione e l'analisi dei biosegnali e delle bioimmagini, su analisi genetiche computerizzate e su metodologie omiche, sull'Intelligenza Artificiale, sulla strumentazione diagnostica avanzata e sulla telemedicina.

Da diversi anni Caltanissetta è sede di un Polo Territoriale Universitario in cui sono presenti diversi corsi di studi, tra cui un Corso di Studi magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. Il progetto di attivazione del Corso di Studi magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico (LM-41) nasce da un'attenta analisi dei dati disponibili e dalla consultazione delle Parti Interessate.

In linea con i documenti strategici di Ateneo che individuano, tra gli obiettivi, di proporre una offerta formativa adeguata alle esigenze del territorio, considerando anche la presenza di diversi Presidi Ospedalieri nella provincia (l'Ospedale Sant'Elia di Caltanissetta, il Presidio Ospedaliero Maddalena Raimondi di San Cataldo, il Presidio Ospedaliero M. Immacolata Longo di Mussomeli, il Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela, il Presidio Ospedaliero Santo Stefano di Mazzarino e il Presidio Ospedaliero Suor Cecilia Basarocco di Niscemi), si ritiene che l'attivazione della LM-41 presso il Polo Territoriale di Caltanissetta possa contribuire decisamente all'attuazione di quanto previsto nelle strategie dell'Ateneo.

SOSTENIBILITÀ IN QUALITÀ DEI CDS

La sostenibilità in qualità dei corsi di studi di nuova attivazione sarà assicurata:

- mediante la presenza, per ogni a.a. di attivazione dei corsi, di un numero complessivo di docenti, afferenti ai SSD di base o caratterizzanti previsti nell'ordinamento didattico, congruente con le soglie minime previste dal DM 1154/2021;
- ~~mediante la presenza, per ogni a.a. di attivazione, dei tutor necessari, selezionati nell'ambito dei dirigenti medici operanti nelle strutture pubbliche e convenzionate del servizio sanitario nazionale che dovranno possedere, pertanto, i requisiti e le competenze richieste per il raggiungimento degli obiettivi formativi professionalizzanti;~~
- mediante la messa a disposizione delle risorse strumentali (aule didattiche, laboratori, aule informatiche, apparecchiature cliniche, etc.) necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici. Le risorse strutturali sono dettagliate nelle seguenti pagine web della Scuola di Medicina e Chirurgia, dei Dipartimenti che la compongono ("Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata", " Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica", "Promozione della Salute,



Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza") e del Polo Territoriale Universitario di Caltanissetta:

<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/struttura/luoghi.html>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./luoghi.html>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise>

https://www.unipa.it/dipartimenti/me_pre.c.c.

<https://www.unipa.it/strutture/poli-decentrati/>

- mediante la messa a disposizione della formazione in ambiente ospedaliero presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria e le strutture esterne già convenzionate per il funzionamento dei CdS già attivi dell'area sanitaria e delle sedi decentrate.

<https://www.policlinico.pa.it/portal/>

<https://www.asp.cl.it>

Il piano economico finanziario prevede spese per il personale docente e ricercatore coinvolto, in via non esclusiva, negli insegnamenti del nuovo CdS, spese per il personale tecnico amministrativo coinvolto, in via non esclusiva, nelle attività di gestione del CdS, spese per il personale tecnico e materiale tecnologico e di consumo necessari per il funzionamento di aule, laboratori e strutture varie. Tali spese saranno compensate dalle entrate dirette di Ateneo, contribuzione studentesca e Fondo di Finanziamento Ordinario, e da ricavi indiretti provenienti dal Servizio Sanitario Nazionale per la formazione di nuovi tecnici delle professioni sanitarie e Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione nell'ambito scienze mediche, ricavi da parte di soggetti terzi pubblici e/o privati operanti nel settore della sanità e interessati ad investire nella formazione delle profili professionali previsti per i laureati.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. Claudio Tusa

Il Dirigente
F.to Dott. Antonino Mazzarella

Il prof. Scialdone, Presidente della Commissione didattica e ricerca, nel relazionare sulla proposta di delibera, riferisce che in sede di istruttoria è stato espresso parere favorevole previa acquisizione del parere positivo del Senato Accademico, proponendo di dare mandato agli uffici e al Prorettore alla didattica e alla internazionalizzazione di verificare che le strutture didattiche competenti si adeguino a tutti rilievi del CUN. Nell'ambito del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta formativa 2024/2025", Riguardo agli indicatori di sostenibilità, è stato proposto di correggere l'anno degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, dal 2021 al 2022:

INDICATORE ISEF ~~2021~~2022: 1,15 %

INDICATORE SPESE DI PERSONALE ~~2021~~2022: 71,03%

INDICATORE INDEBITAMENTO ~~2021~~2022: 0,28%

Comunica che il Senato Accademico ha proposto alcune modifiche al documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta formativa 2024/2025" di seguito trascritte (in **grassetto**):

- il punto 11) della Sezione "PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2024/2025" del Documento viene così integrato:
[...]
- 11. potenziamento di interventi di didattica innovativa **e inclusiva**.
[...]
- nella Sezione "Dipartimento universitario e risorse di docenza" relativo al nuovo Corso di Studi in Medicina Veterinaria, viene proposta la seguente riformulazione:
[...]
~~Il Rettore, in accordo con gli Organi Collegiali dell'Ateneo, si impegna all'istituzione di un Dipartimento di area medico-veterinaria entro il terzo anno dall'attivazione del corso di studio;~~ **Il Rettore, in accordo con gli Organi Collegiali dell'Ateneo si impegna ad attivare e portare a termine entro il terzo anno dall'attivazione del corso di studio le procedure per dotarsi di un dipartimento di area medico-veterinaria con le caratteristiche previste dalla normativa vigente;** a tale Dipartimento dovranno afferire i docenti delle aree disciplinari previste dall'ordinamento del corso di studio con particolare riferimento alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze agrarie e veterinarie (Aree CUN 5 e 7).
[...]



Il Rettore, riguardo al Dipartimento inerente al Corso di Laurea in Veterinaria, fa presente che l'ANVUR prevede effettivamente la creazione di un nuovo Dipartimento che, inevitabilmente, dovrà far confluire settori che sono incardinati in altri Dipartimenti con l'eventuale possibilità, come ampiamente sottolineato dai Direttori in Senato Accademico, di mettere a rischio, nel caso di Dipartimenti in condizioni limite, la numerosità degli stessi.

Evidenzia che si tratta quindi di un processo complesso e che necessariamente deve essere condiviso. In particolare, ricorda che il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria rappresenta uno dei Corsi più costosi e anche prestigiosi per un Ateneo in quanto assume, di fatto, la valenza di un corso in Medicina; è un corso a numero chiuso ed è molto richiesto, oltre ad avere, nello specifico, una connotazione territoriale molto accentuata con l'esigenza di formare figure professionali nell'ambito veterinario con indirizzo zootecnico per il controllo delle malattie zoonotiche ovvero trasmissibili da animale a uomo. Si sofferma sul fatto che la creazione di un nuovo Dipartimento non implica esclusivamente l'inserimento di risorse di punti organico, ma di predisporre un piano finanziario sostenibile nell'arco di un triennio/quadriennio al fine di costruire anche un nuovo ospedale.

Evidenzia come la nuova formulazione proposta dal Senato Accademico abbia arginato le preoccupazioni dei Direttori, in quanto la previsione dell'ANVUR si riferisce alla creazione di un nuovo Dipartimento che potrebbe essere intesa sia come rimodellamento di una struttura esistente sia come istituzione di un nuovo Dipartimento. Al riguardo, puntualizza che sono previsti dei passaggi di modifica dello Statuto con individuazione di un nuovo componente all'interno del Senato e modifica degli Organi elettivi. Ribadisce quindi che si tratta di un'operazione complessa che richiede tempo e, come già richiamato in precedenza, va condivisa ampiamente. Ad ogni modo, si tratta di una proposta molto apprezzata da alcuni gruppi di interesse in Italia, tra cui la Società Italiana di veterinaria universitaria e ospedaliera che dovrà, naturalmente, essere sottoposta all'ANVUR.

In particolare, sottolinea che si dovrà anche predisporre un piano di sostenibilità finanziaria condizionato all'attivazione. Riguardo all'ospedale che dovrà essere previsto, i locali dove creare tale struttura sono stati individuati all'interno dell'Istituto Zootecnico con cui Unipa ha stipulato una convenzione. Per la piena operatività della struttura sono poi necessari dei passaggi normativi in ambito ospedaliero attraverso una programmazione interna ed endorsement degli enti.

Riferisce che si tratta di una struttura in cui convergono forti interessi da parte di diversi Enti regionali quali Assessorato alla Salute, Assessorato all'Istruzione, Assessorato alle Attività produttive e Assessorato all'Agricoltura e da ciascuno di tali Enti regionali sarebbe necessario ottenere lettere di impegno economico in caso di approvazione in quanto, in caso contrario, l'operazione non verrebbe accolta. Il piano finanziario è dunque vincolante all'approvazione.

Pertanto, verrà sottoposto al CdA uno specifico punto nel quale verrà proposta un'analisi finanziaria al fine di verificare la sostenibilità della spesa nonché un'analisi da parte dell'Ufficio tecnico.

Il prof. Ferro rileva che, di fatto, i futuri studenti del Corso saranno soggetti ad una tassazione differenziata. Il Rettore evidenzia che naturalmente il costo di gestione di questi studenti sarà molto elevato dal momento che sarà loro dedicato un plesso di cui i medici non dispongono.

Il prof. Scialdone, in generale, riguardo agli indicatori di sostenibilità economica e finanziaria inseriti nel documento, rileva che per diversi anni avevano subito una costante diminuzione; per il 2022, al contrario, si registra un aumento. In particolare, l'indicatore spese di personale è aumentato dal 68.9% al 71.03% con un valore soglia dell'80% mentre l'indicatore ISEF da 1.19% a 1.15% con valore soglia pari a 1. Tali valori, quindi, sono nettamente inferiori rispetto ai valori soglia e rappresentano un'inversione del trend rispetto agli anni passati. Invita pertanto l'Amministrazione a monitorarne attentamente l'evoluzione e a voler fornire al Consiglio di Amministrazione una stima degli stessi per l'anno 2023, appena possibile.

Interviene il Prorettore alla Didattica e Internazionalizzazione, prof. Mazzola che, nell'ambito del documento oggetto di approvazione odierna dal CdA, si sofferma in particolare sul punto riguardante l'anticipazione delle tempistiche per l'immatricolazione delle lauree magistrali ad accesso libero. Sottolinea che tale problematica investe principalmente i Corsi in lingua straniera anche in relazione ai ritardi sul rilascio dei visti per gli studenti extra UE. Tuttavia, a seguito di diversi incontri con il SIA e con le Segreterie Studenti e altri Uffici dell'Amministrazione, si è convenuto di estendere tale anticipazione a tutti i Corsi di laurea magistrale.

Riferisce altresì che è previsto un decreto di finanziamento per l'Erasmus Italiano con uno stanziamento di tre milioni di euro sul bilancio 2024 e sette milioni di euro per il 2025. Illustra brevemente il funzionamento di tale misura che si avvierà con una Convenzione stipulata dalle singole Università con altre Università o Aziende e sulla base di un bando con erogazione di un contributo variabile da 200 a 1.000 euro assegnabile a beneficiari con determinati requisiti di ISEE.



Evidenza come, in generale, nell'ambito di tale misura vada opportunamente effettuata una valutazione strategica sui vantaggi e gli svantaggi per l'Ateneo.

Il Rettore, preso atto di quanto emerso, invita il Consiglio ad approvare la chiusura definitiva delle schede SUA dei nuovi CdS riportati nella tabella in proposta e il successivo inoltro all'ANVUR per il proseguimento dell'iter previsto per l'accreditamento iniziale dando mandato agli uffici e al Prorettore alla didattica e alla internazionalizzazione di verificare che le strutture didattiche competenti si adeguino a tutti rilievi del CUN e di approvare il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta formativa 2024/2025" con le correzioni proposte dalla Commissione istruttoria riguardo agli indicatori di sostenibilità economica e finanziaria sopra riportate e le relazioni illustrative sottoscritte dal Magnifico Rettore sull'istituzione e attivazione del Corso di Laurea Magistrale in "Medicina Veterinaria" con gli emendamenti avanzati dal Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione didattica e ricerca;
UDITO il Magnifico Rettore;
all'unanimità,

DELIBERA

- 1) Di approvare la chiusura definitiva delle schede SUA dei seguenti nuovi CdS e il successivo inoltro all'ANVUR per il proseguimento dell'iter previsto per l'accreditamento iniziale, dando mandato agli Uffici e al Prorettore alla didattica e alla internazionalizzazione di verificare che le strutture didattiche competenti si adeguino a tutti rilievi del CUN:

Classe	Corso	Sede	Dipartimento/Scuola
L-9	Ingegneria Aerospaziale	PA	Ingegneria
L/SNT2	Educazione Professionale	PA	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
LM-42	Medicina Veterinaria	PA	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
LM-2&89	Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico	AG	Culture e società
LM82&LM-DATA	Statistica e Data Science	PA	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
LM-85	Scienze Pedagogiche per Assistenti alla comunicazione <i>Interateneo con le Università:</i> • Ca' Foscari di Venezia • Roma Tre	PA <i>Erogazione della Didattica in modalità mista</i>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

- 2) Di approvare, in deroga all'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo e in conformità all'allegato A del DM 1154/2021 paragrafo "c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio", la previsione di moduli didattici con CFU inferiori a 6 tra le attività di base, caratterizzanti e affini per i CdS di nuova attivazione della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- 3) Di approvare il seguente documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta formativa 2024/2025":

Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta formativa 2024/2025

PREMESSA

L'Ateneo di Palermo continua nel suo impegno di rivisitazione ampliamento e diversificazione della propria offerta formativa, garantendone sostenibilità e qualità, e mantenendo sempre l'attenzione ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società. La centralità dello studente nelle azioni di formazione e di ricerca, nel contesto delle relazioni con il territorio regionale, impone di proseguire nel percorso strategico virtuoso già iniziato. L'offerta formativa risulta così innovativa, multidisciplinare e diversificata nelle diverse aree culturali e disciplinari coerentemente con le esigenze del territorio di formazione di specifiche figure professionali, di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro e di internazionalizzazione.

In tale ambito, l'Ateneo di Palermo propone una serie di iniziative post-laurea, quali i dottorati di ricerca, le scuole di specializzazione, i master di primo e di secondo livello e i corsi di perfezionamento. Assicurare la qualità della didattica e garantirne l'integrazione con la ricerca rappresenta quindi un focus fondamentale per l'Ateneo. L'Ateneo di Palermo continua a registrare un tendenziale incremento di nuove immatricolazioni, in



ragione delle azioni introdotte negli scorsi anni accademici. I dati dell'anno accademico in corso confermano tale tendenza e consentono di essere ottimisti per il futuro.

POLITICHE DI ATENEO PER LA FORMAZIONE DI QUALITÀ'

La vocazione generalista e multidisciplinare dell'Università di Palermo richiede una programmazione di un'offerta formativa equilibrata e di ampio spettro e, allo stesso tempo, rispondente alle richieste specifiche degli studenti, tenendo conto delle istanze degli stakeholder. La proposizione di Corsi di Studio attenti alle opportunità del mondo del lavoro e ai bisogni del territorio mira anche a intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche. In una regione caratterizzata da una percentuale ancora troppo bassa di laureati, si ritiene che una proposta di formazione di qualità sia il presupposto indispensabile per affrontare e vincere la sfida del lavoro. Particolare attenzione viene, quindi, posta all'analisi degli sbocchi occupazionali e ai profili professionali individuati dai CdS, verificando che questi siano definiti con chiarezza e sulla base di effettive consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Uno dei principali obiettivi del Piano Strategico dell'Ateneo consiste nel **miglioramento continuo della qualità della didattica**. In questo ambito, l'innovazione della didattica rappresenta una delle priorità strategiche, individuate peraltro anche a livello nazionale ed europeo, e rappresenta un'urgenza rilevante a fronte delle complesse e rapide trasformazioni sociali e al significativo cambiamento della domanda formativa in crescita e proveniente da un'utenza sempre più differenziata. L'Ateneo opera su diversi fronti in maniera strutturata per il miglioramento della qualificazione del personale docente sia dal punto di vista scientifico che didattico. I docenti prescelti posseggono un curriculum di elevato profilo scientifico e svolgono attività di ricerca in tematiche strettamente attinenti ai singoli insegnamenti previsti nel CdS.

È attivo dal 2019 il **"Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria"** (CIMDU) dell'Ateneo di Palermo i cui obiettivi primari sono il miglioramento della qualità dell'insegnamento, anche attraverso l'aggiornamento e la qualificazione dei docenti universitari, e il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi di formazione. In particolare, il Centro si propone di favorire la qualificazione della professionalità docente, dell'insegnamento e dell'apprendimento, in un contesto educativo dove gli studenti siano stimolati al ragionamento critico, coinvolti attivamente e adeguatamente supportati nel loro percorso di crescita. Le principali linee di interventi formativi riguardano i ricercatori neoassunti, i coordinatori di corso di studio e recentemente si sono sviluppati percorsi specificatamente orientati alla formazione sull'uso nella didattica delle nuove tecnologie e la didattica in presenza di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

In stretto raccordo con il CIMDU, opera anche il Progetto Mentore che coinvolge, su base volontaria, oltre cento docenti di diversi corsi di studio dell'Ateneo i quali svolgono attività di tutoraggio e di partecipazione a incontri di studio e approfondimento sulla didattica.

La politica di Ateneo per la formazione, in linea con i documenti strategici, mira a:

- Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità;
- Incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder al fine di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali, attraverso un ampliamento delle attività di stage e tirocinio curriculare ed extra-curriculare;
- Favorire il processo di internazionalizzazione dei CdS;
- Favorire il rafforzamento e il potenziamento della sperimentazione didattica, anche in modalità telematica;
- Promuovere un arricchimento della didattica per l'acquisizione delle competenze trasversali.

L'Ateneo, mediante l'analisi dei contenuti della Scheda di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti di Riesame prodotti da ciascun CdS, attraverso il Presidio di Qualità che accompagna e monitora i CdS nel processo di AQ e il Nucleo di Valutazione che ne verifica l'efficacia, tiene sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie al fine di mettere in atto interventi correttivi di miglioramento ogni qualvolta si evidenzino risultati diversi da quelli attesi.

In particolare, in merito al processo di internazionalizzazione, l'Ateneo punta a un incremento del percorso formativo all'estero per gli studenti iscritti all'Università di Palermo, e, soprattutto, a un deciso incremento della presenza degli studenti stranieri a Palermo. A tal fine sono previste le seguenti azioni:



- a) favorire l'attivazione di Corsi di Laurea o Laurea Magistrale o curriculum di Corsi di Studi erogati integralmente in lingua inglese;
- b) incentivare degli accordi con le sedi straniere e dei servizi di Ateneo loro offerti al fine di incrementare il numero degli immatricolati di nazionalità estera;
- c) favorire l'istituzione e attivazione di programmi di studio che prevedano il rilascio di doppi titoli, multipli e congiunti di percorsi integrati di studio con il conseguimento all'estero di almeno 15 CFU; o in subordine, di CdS con curricula che prevedano almeno 30 CFU in lingua straniera;
- d) prevedere nel calendario didattico di Ateneo un'anticipazione delle tempistiche per l'immatricolazione con particolare riferimento agli studenti extra-UE;
- e) riconoscere un bonus per il voto finale di laurea qualora lo studente acquisisca più di 15 CFU all'estero.

In linea con le politiche di Ateneo incentrate sullo studente vengono promosse attività volte al miglioramento, alla modernizzazione e all'aggiornamento delle dotazioni strutturali e più in generale dei servizi offerti, in particolare nell'ambito dell'informatizzazione.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno, inoltre, approvato le "*Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2024/2025*", che costituiscono il riferimento generale per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa dell'Università di Palermo per l'A.A. 2024/2025, per garantire un'offerta didattica di qualità, efficace e rispondente agli interessi degli studenti e delle altre parti interessate.

PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2024/2025

La progettazione dell'Offerta Formativa, centrata sullo studente, deve essere informata ai seguenti principi generali:

1. attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta Formativa presso i poli territoriali;
2. potenziamento del carattere internazionale, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei titoli doppi e congiunti con università estere;
3. aumento della disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste;
4. incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea;
5. sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021;
6. ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti;
7. coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo e con quelli dei Dipartimenti;
8. monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari;
9. riduzione degli abbandoni e adozione di politiche di allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista, sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base;
10. valorizzazione della relazione tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi;
11. potenziamento di interventi di didattica innovativa e inclusiva.

Le proposte di **nuova istituzione di Corsi di Studio**, come previsto dalle "*Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2024/2025*" dovrebbero in particolare concentrarsi sulle classi di Laurea e Laurea Magistrale in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche oltre alla verifica dei requisiti necessari per l'accREDITAMENTO:

- 1) essere formulate alla luce sia delle esigenze del mondo del lavoro e del territorio, emergenti dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, interni ed esterni, sia della richiesta locale che del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche. Pertanto, occorrerà delineare percorsi che formano professionalità chiare con una significativa ricaduta occupazionale. La consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse dovrà seguire le linee guida per la costituzione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate approvate dal PQA nella seduta del 18/09/23;
- 2) ove possibile, sin dall'inizio, prevedere una forte connotazione internazionale:



- a. con l'introduzione di curricula o percorsi interamente in lingua inglese (o altra lingua straniera);
 - b. con il rilascio di titolo doppio o congiunto con Atenei stranieri
 - c. nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, attraverso le coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri;
 - d. ove non fosse possibile realizzare le misure di cui ai punti a) e b), prevedere almeno 30 CFU in lingua inglese o altra lingua straniera.
- 3) avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo.

L'attivazione di una nuova Laurea Magistrale deve essere considerata prioritaria solo a fronte di una chiara coerenza con i percorsi didattici e i corsi di laurea attivi in Ateneo che presentino congrui numeri di laureati. Per l'attivazione è comunque richiesta la chiarezza degli obiettivi formativi e la verifica della sussistenza di effettivi vantaggi in termini di occupabilità dei laureati magistrali.

Gli Organi di Governo dell'Ateneo vigileranno affinché l'offerta annuale di Master di primo livello non si sovrapponga, in termini di obiettivi formativi, a corsi di Laurea Magistrale già attivati.

L'attivazione di nuovi CCdSS dovrà essere comunque subordinata alla verifica dei requisiti di docenza ex post a.a. 2023/24 come previsto dal DM 1154 del 14.10.2021.

NUOVE ISTITUZIONI PER L'A.A. 2024/2025

L'Ateneo propone per l'istituzione i seguenti nuovi CdS:

Classe	Corso	Sede	Dipartimento/Scuola
L-9	Ingegneria Aerospaziale	PA	Ingegneria
L/SNT2	Educazione Professionale	PA	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
LM-42	Medicina Veterinaria	PA	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
LM-2&89	Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico	AG	Culture e società
LM82&LM-DATA	Statistica e Data Science	PA	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
LM-85	Scienze Pedagogiche per Assistenti alla comunicazione <i>Interateneo con le Università:</i> <ul style="list-style-type: none">• Ca' Foscari di Venezia• Roma Tre	PA <i>Erogazione della Didattica in modalità mista</i>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione

Le proposte di nuova istituzione di Corsi di Studio per il 2024/2025, come evidenziato nei documenti di progettazione e nella SUA-CdS analizzati dal PQA, hanno le caratteristiche descritte nel punto precedente.

L-9 Ingegneria Aerospaziale

Il Corso di Studi in Ingegneria Aerospaziale intende soddisfare la richiesta di formazione universitaria di primo livello in un settore in forte crescita in Europa e ritenuto strategico in Italia, anche intercettando potenziali studenti che, al momento, intraprendono studi di Ingegneria Aerospaziale fuori dalla Regione Sicilia.

Il percorso formativo fornirà conoscenze, abilità e competenze per descrivere, analizzare e interpretare, selezionando appropriati metodi e modelli, problemi ingegneristici fortemente multidisciplinari, consentendo sia il proseguimento degli studi in corsi di secondo livello, sia l'inserimento nel mondo del lavoro in settori specialistici, con funzioni di supporto alla progettazione, certificazione, manutenzione e gestione di sistemi e/o processi industriali complessi.

Il laureato in Ingegneria Aerospaziale avrà acquisito: a) conoscenze e abilità matematiche, fisiche, chimiche e informatiche di base, per la formulazione rigorosa dei problemi dell'ingegneria; b) conoscenze e abilità per l'ingegneria industriale, incluse conoscenze economiche per l'ingegneria, per l'analisi di materiali, componenti, sistemi, dispositivi, e processi meccanici, termici, elettrici utilizzati nel settore industriale, incluse valutazioni economiche utili nel settore; c) competenze specialistiche nelle discipline tipiche del settore aerospaziale quali l'aerodinamica, la meccanica del volo atmosferico e spaziale, le costruzioni e le tecnologie di produzione, utili per la comprensione e la gestione di componenti, sistemi e processi complessi, tipici del settore aerospaziale, in cui efficienza, leggerezza, affidabilità, e sicurezza sono obiettivi cruciali.

L/SNT2 Educazione Professionale



Il CdS in “Educazione Professionale” è un corso di laurea abilitante che prepara alla formazione della figura dell’Educatore Professionale Socio-Sanitario che, operando nel campo dell’educazione alla salute, dell’educazione terapeutica e sociosanitaria, fornisce un supporto assistenziale specifico e altamente professionale a persone di differente età, affette da malattie croniche, disabilità o altre condizioni di salute che richiedono un’assistenza specialistica continua nel tempo.

Tra le molteplici competenze del laureato in “Educazione Professionale” di area socio-sanitaria rientrano la cura di persone con disabilità, malattie psichiatriche, malattie neurodegenerative, deficit-cognitivi, dipendenze comportamentali e da sostanze, sofferenza e disagio psico-sociale. L’Educatore professionale contribuisce inoltre all’organizzazione di strutture e risorse sociali e sanitarie, opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti portatori di malattie; partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione; contribuisce alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorre alle attività di aggiornamento e di educazione alla salute.

L’offerta formativa universitaria a livello nazionale ad oggi consta di 15 corsi attivi distribuiti, prevalentemente, nel nord Italia con una conseguente perdita potenziale di popolazione studentesca nelle regioni meridionali e, in particolare, in Sicilia. Nella nostra regione non è mai stato attivato un CdS che formasse dei professionisti nel campo dell’Educazione Professionale di matrice socio-sanitaria. Per tale motivo, l’istituzione del CdS presso l’Università degli Studi di Palermo potrebbe colmare il gap esistente con il territorio peninsulare e diventare un polo attrattivo anche per i giovani di tutta l’Italia meridionale.

LM-42 Medicina Veterinaria

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario è un corso quinquennale dell’area sanitaria, con accesso a numero programmato e frequenza obbligatoria. Scopo del corso è la formazione del medico veterinario quale figura essenziale nella cura e gestione igienico sanitaria degli animali, in particolare di interesse zootecnico, nella tutela della biodiversità zootecnica e della variabilità genetica delle razze sotto selezione e popolazioni locali, del benessere animale e della salute pubblica.

Il corso di Studio si propone di fornire le seguenti conoscenze teoriche, competenze e abilità indispensabili all’esercizio professionale:

- produzioni animali: competenze di consulenza alle imprese zootecniche che riguardano gli aspetti tecnologici, i piani alimentari, il miglioramento genetico, la gestione genetica delle piccole popolazioni, la gestione genetica delle popolazioni a rischio di estinzione e la gestione sanitaria dell’allevamento nel rispetto del benessere animale e ambientale e della salvaguardia e valorizzazione della biodiversità;
- clinica veterinaria: competenze per programmare e attuare un percorso clinico completo, dalla raccolta dei dati anamnestici alla formulazione di una diagnosi, attraverso rilievi clinici diretti e indagini diagnostiche collaterali, con capacità critica e autonomia di giudizio e competenze e capacità di valutazione degli schemi di selezione genetica e dei programmi di miglioramento genetico in particolare per la selezione in favore della resistenza alle principali malattie degli animali da reddito;
- sanità animale: competenze relative alla conoscenza e applicazione delle attività di controllo e di profilassi delle malattie infettive secondo i riferimenti normativi vigenti;
- ispezione degli alimenti: competenze che spaziano dall’ispezione ante e post mortem sull’animale fino ad arrivare agli alimenti di origine animale, dalle attività di controllo dei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni animali all’applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare.

La sede del Cds è l’Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia che dispone di aule, laboratori e di sale operatorie che soddisfano le attività laboratoriali presenti nel percorso didattico e assicurano la sostenibilità dell’offerta didattica prevista nell’ambito della Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria.

Il Corso di Laurea Magistrale attivato presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) risulta coerente con le attività di ricerca ivi svolte e coinvolge docenti di diversi Dipartimenti dell’Università degli Studi di Palermo.

I Docenti di riferimento prescelti hanno un curriculum di elevato profilo scientifico e svolgono attività di ricerca in tematiche strettamente attinenti ai singoli insegnamenti previsti dal processo di formazione del Corso.

LM-2&89 Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico

Il CdS in “Educazione al patrimonio archeologico e artistico” è una Laurea Magistrale interclasse tra la LM-2 Archeologia e la LM-89 Storia dell’arte. Esso intercetta l’esigenza di formazione di figure con solido background nelle discipline delle due classi di riferimento, in grado di svolgere la funzione di educatori al patrimonio mediando i contenuti e gli strumenti interpretativi propri del patrimonio culturale: un compito considerato tra quelli fondamentali delle figure professionali dell’archeologo e dello storico dell’arte, e rilevante negli ambiti dell’istruzione scolastica e della formazione permanente, per la crescente attenzione alle competenze trasversali e di cittadinanza attiva. L’istituzione di un CdS interclasse LM-2 – LM-89



rappresenta una novità nel panorama universitario italiano. I laureati possiederanno conoscenze avanzate sui beni culturali storico-archeologici e storico-artistici e spiccata capacità di interpretazione degli stessi, in relazione con il contesto storico, sociale e culturale di pertinenza, unitamente alle competenze e abilità volte alla mediazione di tali conoscenze a partire dagli stessi beni, e alla creazione di percorsi educativi e attività di formazione permanente incentrati sul patrimonio culturale.

I laureati in Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico potranno svolgere attività di educazione, formazione, valorizzazione, promozione, divulgazione, progettazione e programmazione di percorsi didattico-museali, sia a livello scientifico sia divulgativo, inerenti al Patrimonio archeologico e artistico, nella loro più ampia valenza di bene d'interesse, contesto, sito e paesaggio antropizzato.

Il CdS opererà presso il Polo Territoriale Universitario di Agrigento, rinnovando la tradizione della presenza dell'Ateneo con corsi dell'ambito dei beni culturali, tesi a valorizzare la vocazione preminente del territorio (Agrigento, tra l'altro, sarà capitale italiana della cultura nel 2025), e a incrementare la consapevolezza delle radici storico-culturali del Paese all'interno dell'area mediterranea e della compagine europea. La cooperazione con gli Enti del Patrimonio culturale, insieme ad un'organizzazione innovativa e flessibile, consentirà di dare alla didattica una forte impronta laboratoriale e professionalizzante.

LM82&LM-DATA Statistica e Data Science

La Laurea Magistrale in Statistica e Data Science, coerentemente con quanto richiesto dagli obiettivi formativi delle due classi e con le indicazioni provenienti dalle indagini sulla collocazione nel mercato del lavoro dei laureati in discipline statistiche (come, ad esempio, dall'iniziativa interuniversitaria AlmaLaurea), si propone di formare una figura di laureato che, dotato di una solida preparazione superiore nell'ambito della matematica, della probabilità, della statistica e dell'informatica, sia capace di operare in vari settori di applicazione con autonomia e responsabilità e di inserirsi sul mercato del lavoro come esperto qualificato, in grado di produrre, gestire, analizzare e interpretare flussi informativi diversificati. I data scientists sono oggi molto richiesti nel mercato del lavoro in quanto la gestione e l'analisi di grandi quantità di dati sono attività trasversali di fondamentale importanza in molti settori. Il data scientist è capace di acquisire, organizzare ed elaborare grandi dataset, sia strutturati che non strutturati, al fine di estrarre valore informativo e creare strumenti di supporto decisionale per le organizzazioni coinvolte. Ciò richiede una formazione multidisciplinare, con competenze che vanno oltre quelle offerte dai singoli percorsi formativi tradizionali. Un data scientist deve essere in grado di lavorare con tecnologie ICT avanzate oltre a padroneggiare linguaggi di programmazione evoluti e conoscere i moderni approcci di gestione dei database. Tuttavia, è altrettanto importante avere una solida base di conoscenze, competenze e abilità in metodi e tecniche di analisi statistica avanzata. Ciò include anche l'uso di software statistici specifici.

I laureati con un profilo di esperto in Statistica/Data Analyst/Data Scientist/Data Manager saranno in grado di sviluppare soluzioni innovative per i processi decisionali a livello operativo o strategico/manageriale, analizzare grandi quantità di dati (Big Data) e fornire statistiche di sintesi, con competenza sulla produzione dei dati e sulla costruzione e gestione di database informativi, anche in svariati contesti e scenari.

LM-85 Scienze Pedagogiche per Assistenti alla Comunicazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche per Assistenti alla Comunicazione, si configura sul territorio nazionale come il primo corso universitario di studi magistrali per Assistenti alla Comunicazione, figura professionale (prevista dalla L104/1992) centrale all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, laddove siano presenti alunni o studenti sordi e/o di alunni udenti che, a causa di difficoltà varie, utilizzano la LIS come lingua principale per comunicare (es. bambini/ragazzi con autismo non verbale, bambini sindromici non verbali, etc.).

Il Corso Interateneo si caratterizza per la sua diffusione in tre università, situate nel Sud, Centro e Nord Italia: l'Università degli Studi di Palermo, sede amministrativa, l'Università di Roma Tre e l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Le tre Università avranno modo di integrare i propri expertise e di proporre quindi una offerta formativa ricca e di qualità. Le discipline di studio saranno suddivise in maniera equilibrata tra gli atenei coinvolti e la didattica sarà erogata in modalità mista consentendo la fruizione delle attività formative da parte degli studenti delle tre sedi del corso, perseguendo le seguenti finalità:

- massimizzare le attività in presenza in ciascuna sede;
- garantire in ciascuna sede l'interazione in presenza fra studenti e studentesse iscritti/e;
- privilegiare le attività didattiche in forma laboratoriale o attiva, anche secondo il modello del Problem Based Learning (PBL- Metodologia didattica adottata in molte università europee e in particolare nell'Università di Maastricht).



L'Università degli Studi di Palermo si fa carico di una missione educativa di carattere sociale oltre che culturale. Questa missione, tipica di un'università pubblica, è ancor più importante dato il particolare contesto territoriale e sociale in cui opera.

L'Ateneo è fortemente radicato nel territorio che lo ospita e da ciò deriva una declinazione dell'Offerta Formativa strutturata secondo le peculiarità della regione.

Questa attenzione verso il territorio e la regione Sicilia in particolare si è tradotta, a partire dall'a.a. 2019/2020, anche in una crescente valorizzazione delle sedi didattiche decentrate e in un'articolazione mirata dell'Offerta Formativa.

Oltre al corso di nuova istituzione erogato in sede decentrata (LM-2&89 Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico) e già citato precedentemente, l'Ateneo ha conseguentemente deciso di erogare nell'A.A.2024/2025 le attività didattiche dei seguenti CdS presso la sede di Trapani e di Caltanissetta, con un complessivo ampliamento di 506 posti disponibili nella sede decentrata.

Sede di Trapani

L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche

L/GASTR Scienze Gastronomiche

LM-85bis Scienze della Formazione Primaria

Sede di Caltanissetta

LM-13 Farmacia

LM-41 Medicina e Chirurgia (Medit)

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Ateneo ha verificato preliminarmente, attraverso la banca dati SUA CdS, che tutti i CdS attivati nell'a.a. 2023/2024 posseggano il requisito di docenza minima necessaria secondo il DD 2711 del 22.11.2021. Inoltre, al fine di rafforzare la qualità ed i risultati dei processi formativi l'Ateneo sostiene il turnover della docenza programmando il reclutamento del corpo docente per garantire la copertura dei settori scientifico disciplinari fondamentali per un'offerta formativa sostenibile e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Al fine di valutare la sostenibilità delle ore di didattica erogabili, l'Ateneo ha definito specifiche strategie che tengono conto della numerosità degli studenti per CdS, della dotazione di personale docente e della specificità della didattica erogata dai CdS.

L'Ateneo possiede le strutture necessarie per sostenere l'erogazione delle attività didattiche programmate e monitora la fruizione di quegli spazi attraverso una gestione centralizzata ed ottimizzata delle risorse disponibili, anche attraverso procedure informatizzate.

Gli indicatori per l'anno 2022, di seguito riportati, garantiscono la sostenibilità economico-finanziaria dell'Offerta Formativa e manifestano un trend positivo nel corso degli anni.

INDICATORE ISEF 2022: 1.15 %

INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2022: 71,03%

INDICATORE INDEBITAMENTO 2022: 0,28%

- 4) Di approvare le seguenti relazioni illustrative sottoscritte dal Magnifico Rettore sull'istituzione e attivazione del Corso di Laurea Magistrale in "Medicina Veterinaria" e del Corso di Laurea in "Educazione professionale" (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) e sull'attivazione presso la sede di Caltanissetta del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a indirizzo tecnologico:

LM-42 Medicina Veterinaria

DOCUMENTI CONSULTATI

- DM 289 del 25.03.2021 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- DM 1154 del 14.10.2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- DD 2711 del 22.11.2021 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio a decorrere dall'a.a. 2022/2023;



- Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024-2025 dell'ANVUR;
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A: 2024-2025 del CUN;
- Delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali del 01.12.2023 con la quale viene approvata la proposta di Istituzione ed attivazione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria;
- Documentazione relativa alle Consultazioni con i portatori di interesse dei nuovi CdS di area sanitaria;
- Documento di progettazione del nuovo CdS;
- Delibere di approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo relative all'istituzione dei nuovi Corsi di Studio;
- Piano economico finanziario per i CdS di nuova attivazione;
- Pareri espressi dal Presidio di Qualità di Ateneo nelle sedute del 15/12/23 e del 22/01/2024;
- Parere positivo del Comitato Regionale Universitario della Sicilia del 30.01.2024;
- Parere positivo della Regione Sicilia del 16/02/2024;

Presentazione del CdS

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario è un corso quinquennale dell'area sanitaria, con accesso a numero programmato e frequenza obbligatoria. Scopo del corso è la formazione del medico veterinario quale figura essenziale nella cura e gestione igienico sanitaria degli animali, in particolare di interesse zootecnico, nella tutela della biodiversità zootecnica e della variabilità genetica delle razze sotto selezione e popolazioni locali, del benessere animale e della salute pubblica.

Il corso di Studio si propone di fornire le seguenti conoscenze teoriche, competenze e abilità indispensabili all'esercizio professionale:

- produzioni animali: competenze di consulenza alle imprese zootecniche che riguardano gli aspetti tecnologici, i piani alimentari, il miglioramento genetico, la gestione genetica delle piccole popolazioni, la gestione genetica delle popolazioni a rischio di estinzione e la gestione sanitaria dell'allevamento nel rispetto del benessere animale e ambientale e della salvaguardia e valorizzazione della biodiversità;
- clinica veterinaria: competenze per programmare e attuare un percorso clinico completo, dalla raccolta dei dati anamnestici alla formulazione di una diagnosi, attraverso rilievi clinici diretti e indagini diagnostiche collaterali, con capacità critica e autonomia di giudizio e competenze e capacità di valutazione degli schemi di selezione genetica e dei programmi di miglioramento genetico in particolare per la selezione in favore della resistenza alle principali malattie degli animali da reddito;
- sanità animale: competenze relative alla conoscenza e applicazione delle attività di controllo e di profilassi delle malattie infettive secondo i riferimenti normativi vigenti;
- ispezione degli alimenti: competenze che spaziano dall'ispezione ante e post mortem sull'animale fino ad arrivare agli alimenti di origine animale, dalle attività di controllo dei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni animali all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare.

Sede del corso e ospedale veterinario didattico

Le attività didattiche del Corso di Studio si svolgeranno prevalentemente presso l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia con sede in via Roccazzo 85 che dispone di aule, laboratori e di sale operatorie che soddisfano le attività laboratoriali presenti nel percorso didattico e assicurano la sostenibilità dell'offerta didattica prevista nell'ambito della Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria. Presso la stessa sede, l'Ateneo di Palermo s'impegna ad istituire un Ospedale Didattico Veterinario rispondente, per caratteristiche ai requisiti minimi delle strutture veterinarie definiti nell'accordo della Conferenza Stato-Regioni del 26 novembre 2003 "Definizione dei Requisiti Strutturali, Tecnologici ed Organizzativi Minimi Richiesti per l'Erogazione delle Prestazioni Veterinarie da Parte di Strutture Pubbliche e Private" (n.1868) e nel Decreto del 14 febbraio 2005 dell'Assessore alla Sanità della Regione Sicilia "Direttive per l'attivazione delle strutture veterinarie previste dalla deliberazione della Conferenza Stato-Regioni e province autonome datata 26 novembre 2003" e in linea con quanto previsto da standard e requisiti descritti dall'agenzia EAEVE.

Nella seduta del Senato Accademico del 13 febbraio 2024 e nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 febbraio 2024, in conformità all'articolo 27 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, è stata infatti approvata la convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo, Istituto Zootecnico Sperimentale della Sicilia e la Regione Siciliana, Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea che prevede, in particolare, il diritto per l'Università di utilizzare a titolo gratuito le strutture che saranno individuate in uno specifico disciplinare tecnico, nonché di locali comuni tecnici e di servizio.



Dipartimento universitario e risorse di docenza

Il Corso di Laurea Magistrale attivato presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) risulta coerente con le attività di ricerca ivi svolte e coinvolge docenti di diversi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Palermo (SAAF, DISTEM, PROMISE, BiND, STEBICEF, Giurisprudenza).

Il Rettore, in accordo con gli Organi Collegiali dell'Ateneo si impegna ad attivare e portare a termine entro il terzo anno dall'attivazione del corso di studio le procedure per dotarsi di un dipartimento di area medico-veterinaria con le caratteristiche previste dalla normativa vigente; a tale Dipartimento dovranno afferire i docenti delle aree disciplinari previste dall'ordinamento del corso di studio con particolare riferimento alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze agrarie e veterinarie (Aree CUN 5 e 7).

I docenti che afferiranno al nuovo dipartimento saranno in parte provenienti dai dipartimenti già presenti in Ateneo e in parte assunti, a seguito di una adeguata programmazione di reclutamento del personale docente, a partire dall'a.a. 2024/2025 con particolare riferimento ai SSD VET/*.

I Docenti di riferimento, indicati per l'offerta formativa 2024/2025, possiedono un curriculum di elevato profilo scientifico e svolgono attività di ricerca in tematiche strettamente attinenti ai singoli insegnamenti a loro affidati nella didattica programmata del CdS.

SOSTENIBILITÀ IN QUALITÀ DEI CDS

La sostenibilità in qualità dei corsi di studi di nuova attivazione sarà assicurata:

- mediante la presenza, per ogni a.a. di attivazione dei corsi, di un numero complessivo di docenti, afferenti ai SSD di base o caratterizzanti previsti nell'ordinamento didattico, congruente con le soglie minime previste dal DM 1154/2021;
- mediante la messa a disposizione delle risorse strumentali (aule didattiche, laboratori, aule informatiche, apparecchiature cliniche, etc.) necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici.
Aule: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/luoghi.html>
Laboratori: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/struttura/laboratori.html>
- mediante la messa a disposizione della formazione in ambiente ospedaliero presso l'Istituto Sperimentale Zootecnico
<https://www.iszsicilia.pa.it/>
- mediante la messa a disposizione della formazione presso le cliniche veterinarie private convenzionate con l'Ateneo

Il piano economico finanziario prevede spese per il personale docente e ricercatore coinvolto, in via non esclusiva, negli insegnamenti del nuovo CdS, spese per il personale tecnico amministrativo coinvolto, in via non esclusiva, nelle attività di gestione del CdS, spese per il personale tecnico e materiale tecnologico e di consumo necessari per il funzionamento di aule, laboratori e strutture varie. Tali spese saranno compensate dalle entrate dirette di Ateneo, contribuzione studentesca e Fondo di Finanziamento Ordinario.

**L/SNT2 Educazione Professionale
(abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)**

DOCUMENTI CONSULTATI

- DM 289 del 25.03.2021 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- DM 1154 del 14.10.2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- DD 2711 del 22.11.2021 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall'a.a. 2022/2023;
- Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024-2025 dell'ANVUR;
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A: 2024-2025 del CUN;
- Documentazione relativa alle Consultazioni con i portatori di interesse dei nuovi CdS di area sanitaria;
- Documenti di progettazione dei nuovi CdS;
- Delibere di approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo relative all'istituzione dei nuovi Corsi di Studio;



- Piano economico finanziario per i CdS di nuova attivazione;
- Parere espresso dal Presidio di Qualità di Ateneo in data 15/12/2023;
- Parere positivo del Comitato Regionale Universitario della Sicilia del 12/02/2024;
- Parere positivo della Regione Sicilia del 16/02/2024.

PRESENTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Il CdS in “Educazione Professionale” è un corso di laurea abilitante che prepara alla formazione della figura dell’Educatore Professionale Socio-Sanitario che, operando nel campo dell’educazione alla salute, dell’educazione terapeutica e sociosanitaria, fornisce un supporto assistenziale specifico e altamente professionale a persone di differente età, affette da malattie croniche, disabilità o altre condizioni di salute che richiedono un’assistenza specialistica continua nel tempo.

Tra le molteplici competenze del laureato in “Educazione Professionale” di area socio-sanitaria rientrano la cura di persone con disabilità, malattie psichiatriche, malattie neurodegenerative, deficit-cognitivi, dipendenze comportamentali e da sostanze, sofferenza e disagio psico-sociale. L’Educatore professionale contribuisce inoltre all’organizzazione di strutture e risorse sociali e sanitarie, opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti portatori di malattie; partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione; contribuisce alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorre alle attività di aggiornamento e di educazione alla salute.

L’offerta formativa universitaria a livello nazionale ad oggi consta di 15 corsi attivi distribuiti, prevalentemente, nel nord Italia con una conseguente perdita potenziale di popolazione studentesca nelle regioni meridionali e, in particolare, in Sicilia. Nella nostra regione non è mai stato attivato un CdS che formasse dei professionisti nel campo dell’Educazione Professionale di matrice socio-sanitaria. Per tale motivo, l’istituzione del CdS presso l’Università degli Studi di Palermo potrebbe colmare il gap esistente con il territorio peninsulare e diventare un polo attrattivo anche per i giovani di tutta l’Italia meridionale.

SOSTENIBILITÀ IN QUALITÀ DEI CDS

La sostenibilità in qualità dei corsi di studi di nuova attivazione sarà assicurata:

- mediante la presenza, per ogni a.a. di attivazione dei corsi, di un numero complessivo di docenti, afferenti ai SSD di base o caratterizzanti previsti nell’ordinamento didattico, congruente con le soglie minime previste dal DM 1154/2021;
- mediante la presenza, per ogni a.a. di attivazione, dei tutor necessari, selezionati nell’ambito dei dirigenti medici operanti nelle strutture pubbliche e convenzionate del servizio sanitario nazionale che dovranno possedere, pertanto, i requisiti e le competenze richieste per il raggiungimento degli obiettivi formativi professionalizzanti;
- mediante la messa a disposizione delle risorse strumentali (aule didattiche, laboratori, aule informatiche, apparecchiature cliniche, etc.) necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici. Le risorse strutturali sono dettagliate nelle seguenti pagine web della Scuola di Medicina e Chirurgia, dei Dipartimenti che la compongono (“Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata”, “Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica”, “Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza”):
<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/struttura/luoghi.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./luoghi.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/me.pre.c.c.>
- mediante la messa a disposizione della formazione in ambiente ospedaliero presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria e le strutture esterne già convenzionate per il funzionamento dei CdS già attivi dell’area sanitaria.
<https://www.policlinico.pa.it/portal/>

Il piano economico finanziario prevede spese per il personale docente e ricercatore coinvolto, in via non esclusiva, negli insegnamenti del nuovo CdS, spese per il personale tecnico amministrativo coinvolto, in via non esclusiva, nelle attività di gestione del CdS, spese per il personale tecnico e materiale tecnologico e di consumo necessari per il funzionamento di aule, laboratori e strutture varie. Tali spese saranno compensate dalle entrate dirette di Ateneo, contribuzione studentesca e Fondo di Finanziamento Ordinario.



**LM-41 Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico (MED-IT)
Sede di Caltanissetta**

DOCUMENTI CONSULTATI

- DM 289 del 25.03.2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- DM 1154 del 14.10.2021 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- DD 2711 del 22.11.2021 che definisce i contenuti, il funzionamento e i termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell’accreditamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall’a.a. 2022/2023;
- Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l’a.a. 2024-2025 dell’ANVUR;
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A: 2024-2025 del CUN;
- Documentazione relativa alle Consultazioni con i portatori di interesse dei nuovi CdS di area sanitaria;
- Documenti di progettazione dei nuovi CdS;
- Delibere di approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell’Università di Palermo relative all’istituzione dei nuovi Corsi di Studio;
- Piano economico finanziario per i CdS di nuova attivazione;
- Parere espresso dal Presidio di Qualità di Ateneo in data 28/02/2024;
- Parere positivo del Comitato Regionale Universitario della Sicilia del 12/02/2024;
- Parere positivo della Regione Sicilia del 16/02/2024.

PRESENTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a indirizzo tecnologico (MED-IT) si inquadra nell’ambito della classe LM-41.

Il corso si propone di formare una figura professionale innovativa in un settore in attiva crescita che offre ai laureati nuove opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, il corso mira ad integrare la formazione culturale del medico, formando figure professionali con fortissime competenze interdisciplinari negli ambiti dell’ingegneria dei biomateriali, della biomeccanica, dell’informazione, delle tecnologie hardware e software, della bioscienza e della medicina rigenerativa, dei dispositivi per uso biomedicale (meccanici, elettronici, robotici), oltre che del collaudo, manutenzione e programmazione delle apparecchiature impiegate in strutture sanitarie.

Il progetto formativo nasce dalla necessità di acquisire capacità sempre maggiori da parte del medico chirurgo per meglio gestire la malattia con una medicina di precisione, fondata sulle nanotecnologie, sull’uso di robot per gli interventi chirurgici, sulla produzione di protesi biotecnologiche, sui processi e le metodologie riabilitative e rigenerative, sull’elaborazione e l’analisi dei biosegnali e delle bioimmagini, su analisi genetiche computerizzate e su metodologie omiche, sull’Intelligenza Artificiale, sulla strumentazione diagnostica avanzata e sulla telemedicina.

Da diversi anni Caltanissetta è sede di un Polo Territoriale Universitario in cui sono presenti diversi corsi di studi, tra cui un Corso di Studi magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. Il progetto di attivazione del Corso di Studi magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico (LM-41) nasce da un’attenta analisi dei dati disponibili e dalla consultazione delle Parti Interessate.

In linea con i documenti strategici di Ateneo che individuano, tra gli obiettivi, di proporre una offerta formativa adeguata alla esigenze del territorio, considerando anche la presenza di diversi Presidi Ospedalieri nella provincia (l’Ospedale Sant’Elia di Caltanissetta, il Presidio Ospedaliero Maddalena Raimondi di San Cataldo, il Presidio Ospedaliero M. Immacolata Longo di Mussomeli, il Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele di Gela, il Presidio Ospedaliero Santo Stefano di Mazzarino e il Presidio Ospedaliero Suor Cecilia Basarocco di Niscemi), si ritiene che l’attivazione della LM-41 presso il Polo Territoriale di Caltanissetta possa contribuire decisamente all’attuazione di quanto previsto nelle strategie dell’Ateneo.

SOSTENIBILITÀ IN QUALITÀ DEI CDS

La sostenibilità in qualità dei corsi di studi di nuova attivazione sarà assicurata:

- mediante la presenza, per ogni a.a. di attivazione dei corsi, di un numero complessivo di docenti, afferenti ai SSD di base o caratterizzanti previsti nell’ordinamento didattico, congruente con le soglie minime previste dal DM 1154/2021;



- mediante la messa a disposizione delle risorse strumentali (aule didattiche, laboratori, aule informatiche, apparecchiature cliniche, etc.) necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici. Le risorse strutturali sono dettagliate nelle seguenti pagine web della Scuola di Medicina e Chirurgia, dei Dipartimenti che la compongono ("Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata", " Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica", "Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza") e del Polo Territoriale Universitario di Caltanissetta:
<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/struttura/luoghi.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./luoghi.html>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/me.pre.c.c.>
<https://www.unipa.it/strutture/poli-decentrati/>
- mediante la messa a disposizione della formazione in ambiente ospedaliero presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria e le strutture esterne già convenzionate per il funzionamento dei CdS già attivi dell'area sanitaria e delle sedi decentrate.
<https://www.policlinico.pa.it/portal/>
<https://www.asp.cl.it>

Il piano economico finanziario prevede spese per il personale docente e ricercatore coinvolto, in via non esclusiva, negli insegnamenti del nuovo CdS, spese per il personale tecnico amministrativo coinvolto, in via non esclusiva, nelle attività di gestione del CdS, spese per il personale tecnico e materiale tecnologico e di consumo necessari per il funzionamento di aule, laboratori e strutture varie. Tali spese saranno compensate dalle entrate dirette di Ateneo, contribuzione studentesca e Fondo di Finanziamento Ordinario.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Roberto AGNELLO

IL RETTORE
Presidente
Prof. Massimo MIDIRI